

ISTITUTO DON BOSCO.
Inaugurato il nuovo campo da calcio della Polisportiva salesiana

Lo sport in 'cortile'

Lo storico campo da calcio della Polisportiva Giovanile Salesiana Don Bosco si è rifatto il look. Venerdì 9 novembre, infatti, è stata inaugurata la nuova superficie in erba sintetica, interamente rinnovata. Insieme al manto, è stato modernizzato anche l'impianto d'illuminazione, ora dotato di nuove luci a Led.

Come dichiarato dal presidente della Pgs Lanfranco Papa "i lavori sono stati realizzati in appena 3 mesi e ci stiamo adoperando anche per costruire una nuova struttura d'accoglienza".

Insieme al Presidente, agli atleti e alle rispettive famiglie, presenti in questo pomeriggio di festa anche l'assessore regionale Antonio Bartolini, il consigliere regionale Carla Casciari, il sindaco di Perugia Andrea Romizi, l'assessore comunale Clara Pastorelli, il presidente del Coni Gen. Domenico Ignozza, il presidente della Fige Cru Luigi Repace, la responsabile Milan Academy Italia Elisabet Spina, l'ispettore della Circostrizione salesiana Sacro Cuore Italia centrale don Stefano Aspettati e il direttore dell'istituto Don Bosco di Perugia don Giorgio Colajacomo.

Un terreno di gioco rinnovato per i circa 300 ragazzi (dai 5 ai 17 anni) di questa società che, dal 1923, continua ad insegnare calcio (e non solo) ai suoi allievi. Come spiegato da don Giorgio, "la Pgs è una scuola d'élite che ha un proprio modo di intendere lo sport, differente da quello delle altre realtà locali. La nostra associazione è la realizzazione dell'Oratorio salesiano di Don Bosco, in cui i ragazzi possono crescere e rapportarsi, senza un esasperato agonismo. Per lo stesso Don Bosco, il 'cortile' è il luogo nel



L'intervento del sindaco Romizi durante la cerimonia di inaugurazione del nuovo campo

Il direttore don Giorgio Colajacomo: "Con lo sport i ragazzi possono crescere senza agonismo esasperato"

quale i giovani sono spontanei e vi sviluppano relazioni educative. Possiamo quindi dire che, da oggi, abbiamo un 'cortile' rinnovato".

Il Direttore ha poi specificato che "anche il Sinodo dei Vescovi sui giovani ha riconosciuto l'importanza che assume lo sport in campo educativo. Gli allenatori e i dirigenti devono essere prima di tutto educatori e, dai nostri atleti e dalle famiglie, esigiamo un comportamento leale nei confronti degli avversari. L'agonismo c'è, ma deve sempre prevalere il rispetto

delle regole e lo spirito di squadra". Questa filosofia ha addirittura colpito l'A.C. Milan che ha deciso di inserire la Pgs tra le proprie affiliate: sarà una sinergia stretta che porterà ogni mese a Perugia tecnici del Milan che dirigeranno personalmente gli allenamenti. Non saranno solamente i ragazzi ad essere "osservati" ma anche tutti gli educatori. Come sottolineato da Elisabet Spina "oggi il calcio riveste un ruolo importante nella vita dei ragazzi, tanto da poter essere considerato un ulteriore supporto educativo per le famiglie e per le scuole. Abbiamo scelto la Don Bosco di Perugia proprio perché rispecchia i nostri principi e la qualità che ricerchiamo in una struttura ci debba rappresentare in Italia".

Michele Mencaroni